



## LA SVEGLIA ROTTA

**O**ggi Marco si sveglia tardi. Il sole entra dalla finestra. Marco apre gli occhi e guarda l'orologio sul comodino<sup>1</sup>. Sono le otto e mezza.

– No! – grida Marco. – Devo essere in ufficio<sup>2</sup> alle otto!  
Salta giù dal letto. È in pigiama. Corre in bagno. Si lava la faccia con acqua fredda. Non fa la doccia. Non si lava i denti.  
– Non ho tempo! – dice.

<sup>1</sup> **comodino**: bedside table

<sup>2</sup> **ufficio**: office

Torna in camera. Apre l'armadio. Prende i pantaloni e una camicia blu. Non stira la camicia. È tutta spiegazzata<sup>3</sup>, ma va bene così.

Poi va in cucina. Apre il frigo. Niente latte, niente yogurt, solo una mela.

– Meglio di niente<sup>4</sup> – dice.

Mangia la mela in due morsi<sup>5</sup>. Prende lo zaino<sup>6</sup>. Cerca le chiavi.

– Dove sono le chiavi? – dice.

Guarda sul tavolo, sotto il cuscino, nella tasca della giacca. Niente.

Poi guarda nel bagno. Le chiavi sono sul lavandino<sup>7</sup>. Le prende e corre alla porta.

Ma... dov'è il telefono?

Torna in camera. Guarda sotto il letto. Guarda sul comodino. Niente.

Lo trova in cucina, vicino al tostapane<sup>8</sup>.

– Sei proprio distratto<sup>9</sup> oggi, Marco – dice da solo.

Esce di casa. Fa caldo. Ha dimenticato la bottiglia d'acqua. Non importa. Corre alla fermata<sup>10</sup> dell'autobus. L'autobus arriva, ma è pieno. Non c'è posto a sedere.

Marco resta in piedi. È sudato. Il suo zaino è pesante.

Dopo venti minuti arriva davanti all'ufficio. Sono le nove e dieci. Entra veloce. Sale le scale. Apre la porta dell'ufficio. Ma dentro è tutto silenzioso.

– Strano – pensa.

Guarda il calendario sulla parete. Guarda meglio. È domenica.

<sup>3</sup> **spiegazzata**: wrinkled

<sup>4</sup> **meglio di niente**: better than nothing

<sup>5</sup> **morsi**: bites

<sup>6</sup> **zaino**: backpack

<sup>7</sup> **lavandino**: sink

<sup>8</sup> **tostapane**: toaster

<sup>9</sup> **distratto**: absent-minded

<sup>10</sup> **fermata**: bus stop

– Non ci posso credere<sup>11</sup>... oggi non si lavora!  
Si siede sulla sedia. Respira<sup>12</sup> piano. Poi ride.  
Torna a casa con calma. Compra il pane al panificio. Compra anche due cornetti. Saluta il panettiere<sup>13</sup>.  
– Buona domenica! – dice il panettiere.  
– Sì, adesso sì – risponde Marco, e sorride<sup>14</sup>.  
A casa si prepara un buon caffè. Siede sul balcone. Mangia i cornetti. Guarda il cielo.  
– Alla fine<sup>15</sup>, è una bella giornata – dice.  
E si gode<sup>16</sup> la sua domenica.

[Se ti piace leggere, considera anche i nostri libri per studenti di italiano principianti e intermedi](#)

*Questo racconto è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione (CC BY-NC-ND). È possibile condividerlo liberamente, purché non venga modificato né utilizzato per scopi commerciali.*

© [learn-italian-online.net](http://learn-italian-online.net)

<sup>11</sup> **non ci posso credere**: I can't believe it

<sup>12</sup> **respira**: breathes

<sup>13</sup> **panettiere**: baker

<sup>14</sup> **sorride**: smiles

<sup>15</sup> **alla fine**: in the end

<sup>16</sup> **si gode**: enjoys